

ECHA/NA/12/29

L'ECHA e le autorità competenti degli Stati membri gettano le basi per un'ulteriore valutazione dei nanomateriali ai sensi del regolamento REACH

In occasione di un workshop di due giorni, l'ECHA ha condiviso esperienze con le autorità competenti degli Stati membri, la Commissione europea e le parti interessate accreditate in merito alla valutazione dei fascicoli di registrazione contenenti nanomateriali e ha proposto la creazione di un gruppo di lavoro sui nanomateriali in seno all'ECHA. Le migliori pratiche, raccolte dai dichiaranti che hanno già registrato nanomateriali, saranno diffuse prossimamente con l'obiettivo di aiutare i dichiaranti che devono registrare nanomateriali entro il 31 maggio 2013. Nella sua valutazione delle sostanze in nanoforma, l'ECHA utilizzerà come punto di riferimento la raccomandazione dell'UE sulla definizione di nanomateriale.

Helsinki, 8 giugno 2012 – L'ECHA ha organizzato un workshop riguardante le sue prime esperienze con i nanomateriali nell'ambito di REACH, prestando particolare attenzione al processo di valutazione. Durante i due giorni dell'evento, l'ECHA, le autorità competenti degli Stati membri, le parti interessate accreditate e la Commissione europea hanno discusso come i nanomateriali sono stati caratterizzati in genere nei fascicoli di registrazione. Attualmente, l'ambito della registrazione (vale a dire se e quante nanoforme sono presenti) risulta spesso poco chiaro e il livello di informazioni fornite sui nanomateriali (per esempio la caratterizzazione, i pericoli, l'esposizione e i rischi) presenta un ampio margine di miglioramento. Più di 50 partecipanti esperti delle autorità competenti degli Stati membri hanno discusso le sfide scientifiche e tecniche, nonché i processi di regolamentazione che REACH offre per affrontare gli aspetti relativi alla sicurezza dei nanomateriali.

L'ECHA ha concordato un approccio comune con i rappresentanti delle autorità competenti degli Stati membri per far fronte agli obblighi di informazione vigenti per i fascicoli sui nanomateriali, tenendo conto delle incertezze scientifiche e del quadro legislativo del regolamento REACH. Il workshop ha fornito raccomandazioni sulla procedura da seguire con i nanomateriali in fase di valutazione nel prossimo futuro, affinché l'ECHA possa proseguire le attività di valutazione su questi fascicoli. Per la valutazione delle sostanze, l'ECHA adotterà come punto di riferimento la raccomandazione della Commissione europea sulla definizione di nanomateriale e invita i dichiaranti a caratterizzare in modo proattivo le loro sostanze alla luce di questa definizione. Il primo obiettivo dell'ECHA è fare chiarezza sulle caratteristiche fisico-chimiche dei nanomateriali. A tal fine, utilizzerà gli strumenti REACH a disposizione per

ottenere i dati disponibili o richiedere la generazione di nuovi dati. Il workshop ha confermato che un siffatto approccio graduale, unito a un'interazione collaborativa e costruttiva con i dichiaranti, costituirebbe il primo passo verso le future valutazioni di sicurezza dei nanomateriali nell'ambito di REACH.

Durante il workshop è stato discusso e appoggiato il progetto di istituire un gruppo di lavoro sui nanomateriali inteso a fornire consigli sui principi scientifici e tecnici relativi ai nanomateriali nell'ambito di REACH. Il gruppo di lavoro sui nanomateriali dovrebbe agire in modo indipendente, ma facendo capo ai comitati pertinenti dell'ECHA (analogamente al gruppo di lavoro PBT già esistente). Il mandato di questo gruppo di lavoro sarà ulteriormente consolidato con le autorità competenti degli Stati membri.

L'ECHA si propone di divulgare le migliori pratiche che vengono attualmente raccolte dalle parti interessate che hanno già provveduto alla registrazione dei nanomateriali e che sono state discusse prima del workshop durante la prima riunione del GAARN (gruppo che valuta i nanomateriali già registrati). Sulla base delle sfide pratiche e delle esperienze positive condivise nel corso di questo incontro, e con il supporto della guida aggiornata di recente in materia di nanomateriali, l'Agenzia spera di agevolare il lavoro di quei dichiaranti che intendono registrare i propri nanomateriali entro il prossimo termine di registrazione. Le migliori pratiche saranno pubblicate sul sito web dell'ECHA entro l'estate.

Ulteriori informazioni

Relazione sui nanomateriali

<http://ec.europa.eu/environment/chemicals/nanotech/index.htm>

Guida alle prescrizioni in materia di informazione e alla valutazione della sicurezza chimica per i nanomateriali

<http://echa.europa.eu/web/guest/guidance-documents/guidance-on-information-requirements-and-chemical-safety-assessment>